



Delibera numero **5** /2019
Verbale del Consiglio di Amministrazione numero **1** /2019

Oggetto: approvazione del "**Piano di Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2019-2021**".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica ("INAF")**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**", ed, in particolare, l'articolo 17, comma 1, lettera b);
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di**





ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTA

la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

VISTO

il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

VISTO

il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**", e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

VISTA

la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 35, il quale delega il "...Governo ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina che riguarda gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o la integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- ricognizione e coordinamento delle disposizioni che prevedono obblighi di pubblicità a carico delle amministrazioni pubbliche;
- previsione di forme di pubblicità sia in ordine all'uso delle risorse pubbliche sia in ordine allo svolgimento e ai risultati delle funzioni amministrative;
- precisazione degli obblighi di pubblicità di dati relativi ai titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale, regionale e locale;
- ampliamento delle ipotesi di pubblicità, mediante pubblicazione nei "**siti web istituzionali**" di informazioni relative ai titolari degli incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni, sia con riferimento a quelli che comportano funzioni di amministrazione e di gestione, sia con riferimento agli incarichi di responsabilità degli uffici di diretta collaborazione;





- *definizione di categorie di informazioni che le amministrazioni devono pubblicare e delle modalità di elaborazione dei relativi formati;*
- *obbligo di pubblicare tutti gli atti, i documenti e le informazioni anche in formato elettronico elaborabile e in formati di "dati aperti", ossia di dati resi disponibili e fruibili "on line" in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni di uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne la integrità;*
- *individuazione, anche mediante integrazione e coordinamento della disciplina vigente, della durata e dei termini di aggiornamento per ciascuna pubblicazione obbligatoria;*
- *individuazione, anche mediante revisione e integrazione della disciplina vigente, delle responsabilità e delle sanzioni per il mancato, ritardato o inesatto adempimento degli obblighi di pubblicazione...";*

CONSIDERATO

che, in attuazione dei "principi" e dei "criteri direttivi" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";

CONSIDERATO

che il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, è stato successivamente modificato ed integrato:

- dall'articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69 (cosiddetto "**Decreto del Fare**"), che contiene "**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- dall'articolo 8 del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, che contiene "**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- dall'articolo 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90 (cosiddetto Decreto "**Renzi-Madia**"), che contiene "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, gli articoli 7 e 13;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di "**Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";



- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTA** la Legge 30 novembre 2017, numero 179, con la quale sono state emanate alcune **"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"**;
- VISTO** il **"Piano Nazionale Anticorruzione"** ("P.N.A."), approvato dalla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** ("ANAC") con Delibera dell'11 settembre 2013, numero 72, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica e nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Comitato Interministeriale costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della Legge 6 novembre 2012, numero 190;
- VISTO** lo Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTO** il **"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il **"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto **"Regolamento"**;



- VISTO** il "**Regolamento del personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTO** il "**Codice di comportamento del personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'8 luglio 2015, numero 40, inviato alla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" ("**ANAC**") in data 21 luglio 2015, per acquisirne il parere nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera della predetta "**Autorità**" del 24 ottobre 2013, numero 75, ed approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 4 novembre 2015, numero 18;
- VISTA** la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha:
- nominato "...il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
 - stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";
- CONSIDERATO** che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **14 ottobre 2019**;
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...**le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale**...";
- CONSIDERATO** che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**";
- CONSIDERATO** che il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" è stato definito:
- a) in conformità a quanto disposto dallo "**Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
 - b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
 - c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo per la definizione**



- del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale*", approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 19 ottobre 2016, numero 106;
- d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**Schema Organizzativo**";

VISTA

la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha:

- approvato il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dal Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante;
- autorizzato la pubblicazione del nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";
- conferito al Direttore Generale l'incarico di predisporre, a distanza di un anno dalla sua approvazione, una breve relazione sullo stato di attuazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", anche al fine di verificare la opportunità di adeguarlo maggiormente alle attuali esigenze organizzative e/o di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili ovvero di soddisfare nuove e sopravvenute esigenze funzionali;

VISTA

la Determina del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale il Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", ha adottato, tra l'altro, il nuovo "**Organigramma**" del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso l'Amministrazione Centrale del medesimo "**Istituto**" e ha disposto la assegnazione delle singole unità di personale agli "**Uffici**" e ai "**Servizi di Staff**" della Direzione Generale ed alle loro "**articolarioni organizzative**" interne, con la specificazione, ove necessario, delle relative mansioni e/o funzioni;

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, tra l'altro, che :

- l'organo di indirizzo "...individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività...";
- il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" segnala "...all'organo di indirizzo e all'organismo



indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza...";

- *eventuali "...misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate alla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"**, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al articolo 15, comma 3, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39...";*

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 8, della Legge innanzi richiamata dispone, a sua volta, che:

- *l'organo di indirizzo "...definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del **"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"**...";*
- *l'organo di indirizzo "...adotta il **"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** entro il trentuno gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione alla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"**...";*
- *l'attività di "...elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione...";*
- *il **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** definisce, entro "...lo stesso termine, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione...";*

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 10, della medesima Legge stabilisce che il **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** provvede "...anche:

- *alla verifica della efficace attuazione del **"Piano"** e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nella organizzazione o nelle attività della amministrazione;*
- *alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- *alla individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione...";*

CONSIDERATO

che l'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, infine, che:





- il "**Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" svolge "...stabilmente una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, allo "**Organismo Indipendente di Valutazione**" ("**OIV**"), alla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione...";
- i "...dirigenti responsabili degli uffici della amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge...";
- i "...dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico...";
- in "...relazione alla loro gravità, il "**Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare...";
- il "**Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" segnala, altresì, gli "...inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e allo "**Organismo Indipendente di Valutazione**" ("**OIV**") ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità...";

CONSIDERATO

altresì che l'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, tra l'altro:

- al comma 8, che:
 - l'organo di indirizzo "...definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del "**Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione**"...";
 - l'organo di indirizzo "...adotta il "**Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione**" su proposta del "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**" entro il trentuno gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione alla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**"...";
 - l'attività di "...elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione...";
 - il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**" definisce, entro "...lo stesso termine, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione...";
- al comma 10, che il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**" provvede "...anche:
 - alla verifica della efficace attuazione del "**Piano**" e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni

mgf *Ally* *ms*

ovvero quando intervengono mutamenti nella organizzazione o nelle attività della amministrazione;

- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- alla individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione...";

VISTO

altresì, il comma 15 del medesimo articolo 1 della Legge innanzi richiamata, che:

- definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come "...livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m), della Costituzione...";
- stabilisce, altresì, che "...la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di Segreto di Stato, Segreto di Ufficio e di protezione dei dati personali...";

CONSIDERATO

che l'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, a sua volta, che:

- all'interno "...di ogni amministrazione il **"Responsabile per la Prevenzione della Corruzione"** di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, svolge, di norma, anche le funzioni di **"Responsabile per la Trasparenza"**...";
- il **"Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** svolge "...stabilmente una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, allo **"Organismo Indipendente di Valutazione"** ("OIV"), alla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione...";
- i "...dirigenti responsabili degli uffici della amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge...";
- i "...dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico...";
- in "...relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare...";
- il **"Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** segnala, altresì, gli "...inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e allo **"Organismo Indipendente di**



Valutazione ("OIV") ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità...";

VISTA la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai " ...sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, la Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**", quale "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in sostituzione del Dottore **Gaetano TELESIO**...";

VISTA la Delibera del 21 novembre 2018, numero 1074, con la quale il Consiglio della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" ha approvato l'aggiornamento, per l'anno 2018, del "**Piano Nazionale Anticorruzione**" ("**P.N.A.**");

ATTESA la necessità di procedere, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni normative innanzi richiamate, alla adozione del "**Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2019-2021**", come proposto dal "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" ("**R.P.C.T.**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTO il "**Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2019-2021**", come proposto dal "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" ("**R.P.C.T.**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

CONSIDERATO altresì, che il "**Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2019-2021**" ("**P.T.P.C.T.**") è stato predisposto tenendo conto anche degli altri documenti di programmazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e, in particolare, di quelli che riguardano le "**performance**", sia organizzativa che individuale, e la loro valutazione, al fine di garantire che gli stessi siano omogenei e coerenti tra di loro;

ATTESO che il "**Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**" ("**R.P.C.T.**") è tenuto, altresì, ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti alla approvazione del "**Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2019-2021**" ("**P.T.P.C.T.**") ed, in particolare, a provvedere alla sua pubblicazione nella apposita "**Sezione**" denominata "**Amministrazione Trasparente**", "**Sottosezione**" denominata "**Altri Contenuti: Prevenzione della Corruzione**", del "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,



DELIBERA

alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di approvare il "**Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2019-2021**" ("**P.T.P.C.T.**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come proposto dal "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" ("**R.P.C.T.**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 2. Di demandare al "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" il compito di adottare tutti gli atti connessi e conseguenti alla approvazione del "**Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2019-2021**" ("**P.T.P.C.T.**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, di provvedere alla sua immediata pubblicazione nella apposita "**Sezione**" denominata "**Amministrazione Trasparente**", "**Sottosezione**" denominata "**Altri Contenuti: Prevenzione della Corruzione**", del "**Sito Web**" del predetto "**Istituto**".

Roma, 29 gennaio 2019

Il Segretario



Il Presidente


